

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrate Cent. 10

Padova 17 dicembre

TIMEO DANAOS

Intendiamoci bene. Se la Commissione del bilancio non fosse sempre un sinedrio politico; se, questa volta specialmente, non fosse stata eletta proprio ad affermazione delle speranze non vane dei trasformisti, noi potremmo discutere spassionatamente le sue obiezioni, e le sue esigenze.

Punto ministeriali per programma, e mai votati all'adorazione perpetua d'uno o d'altro genio politico, noi potremmo anzi ammettere la giustezza, più o meno completa, di queste obiezioni e di queste esigenze, se il marchio partigianesco impresso da Depretis alla Commissione, non autorizzasse a sospettare di tutto.

D'altronde la storia è maestra della vita non solo in via generale, ma anzi nei casi speciali. E nel caso speciale la storia molto contemporanea ci insegna che dal 1876 ad oggi, senza posa, senza un riguardo al mondo del vero, i conservatori, — sbandati o trasformisti che fossero, — hanno tentato e tentano in tutti i modi di dar a credere che l'amministrazione dei progressisti non avrebbe potuto che compromettere il pareggio, e condurre al fallimento senz'altro.

Ora quando vediamo adesso gli stessi conservatori, — e trasformisti per aggravante, — opporre allo stesso uomo di finanza più autorevole della parte progressista, le stesse obiezioni del passato, come non dubitare della loro sincerità? Come non dubitare della giustezza di appunti e di esigenze, quando gli organi magni del tra-

Appendice Drammatica

LA LUNA DI MIELE — dramma in vista, di Felice Cavallotti.
 FEDORA — dramma di V. Sardou.

Felice Cavallotti lesse alla Compagnia Pasta il suo dramma, in un atto e in versi, Luna di miele.

A quanto ne dicono i comici, l'impressione fu e sarà grandissima, soprattutto pel fascino della forma poetica.

L'argomento è semplicissimo ma commovente.

Si tratta di un giovane poeta ed artista, innamorato perdutamente di una giovinetta che fu compagna della sua fanciullezza.

Questa giovinetta gli vuol bene come ad un amico, ma quando egli le fa la sua prima dichiarazione ardente, entusiasta, gli risponde con una sonora risata.

Il giovane ne è colpito nel cuore; la sua salute gracile e sofferente ne è profondamente scossa; si ritira in una campagna ove si racchiude nella sua tristezza, e precipita rapidamente verso la morte.

È assistito da un medico filosofo, il quale, quando è ben sicuro che non gli restano ormai che pochissimi giorni di vita, pensa a dargli un ultimo

sformismo ci fanno presentire le solite diquisizioni finanziarie dei Saracco e Perazzi, a conforto dell'attacco politico che la Commissione impegna contro il ministro, e l'amministrazione progressista?

Perchè, quante volte i due grandi computisti agli ordini di Minghetti e di Sella, non hanno dimostrato che pareggio reale non sussisteva, e che in ogni caso non era assicurato, e che riforme finanziarie non si potrebbero introdurre senza compromettere l'avvenire stesso del paese, e che l'abolizione del macinato era un assurdo, e una imprudenza quella del corso forzoso?

Ebbene: ed ogni volta l'onorevole Magliani rispose che le paure degli arlecchini finti salvatori della finanza, erano bugiarde: e che le riforme erano, quanto necessarie, possibili: e l'esclusione dei fiscalismi utile, quanto doverosa: e l'abolizione del macinato e del corso forzoso necessarie, e politicamente ed economicamente giovevoli.

A chi volle credere il paese? Ingenuo! a Magliani. E mentre, durante il governo dei patroni di Saracco e Perazzi, il macinato opprimeva gli affamati, il corso forzoso impediva il largo e libero svolgimento delle industrie, ed i fiscalismi facevano gemere e gemere, oggi tanto si respira, e pare proprio che il gregge, credendo piuttosto a Magliani, non sia stata la stupida bestia che i conservatori, dirigenti e sfruttanti, hanno detto sempre e diranno.

A chi crederà oggi il paese? Ahimè! se la Camera fosse la rappresentanza vera del paese, e se non accennasse invece, — con snaturamento turpe del sistema rappresentativo, — a trasformarsi

conforto che controbilanci cumulo dei suoi patimenti.

La giovinetta, inconscia del male che ha fatto, si è sposata ad un amico del giovine poeta che a sua volta nulla sapeva di questo amore. Essa sta facendo collo sposo il viaggio di nozze, ed è al sesto giorno della luna di miele.

Il medico scrive allo sposo pregandolo di sollecitare il suo ritorno passando pel paese ove sta morendo l'amico suo, che desidera rivederlo ancora una volta. E la pietosa preghiera è esaudita: e gli sposi vengono, e il medico combina una visita della giovane sposa al morente, il quale di queste nozze è affatto ignaro e che dopo una scena straziante le domanda la suprema consolazione di un bacio sulla bocca.

E il bacio è concesso come un atto di pietà, ed è con la voluttà di quel bacio che la vita del povero artista si spegne.

Questo il soggetto del nuovo lavoro dell'autore del Cantico e della Sposa di Menecla.

Verrà eseguito, forse oggi, al Manzoni di Milano.

« Applausi, acclamazioni, fremiti, pianti » dice il Vito del Figaro, salutarono il più grande Trionfo di Sardou. « Non è la stessa donne del Roi s'amuse — dice Henry de Peina del Gaulois — ma l'uno e l'altro dram-

in arbitra, il dubbio non sarebbe possibile. Magliani afferma che il bilancio non pericola, ed il paese, giustificato dal passato, gli crederebbe di certo.

Ma con questa Camera, degnamente guidata da Depretis, e dunque veramente trasformista, tutto può accadere, meno forse decisioni rette ed oneste. E sia. Domani a noi la parola. Ma, mentre, in diverse condizioni politiche, potremmo essere disposti ad ammettere utile il concetto direttivo enunciato dalla Commissione del bilancio; nessuna nuova spesa alla quale non corrisponda un vero cespite di rendita, oggi, di fronte alle obiezioni ed esigenze sue, dobbiamo scrivere:

Timeo danaos, et dona ferentes.

Corriere Interno

Contro la tassa sul sale

Nella riunione dei deputati favorevoli all'abolizione della tassa sul sale, convocata dall'on. Mussi, questi, che la presiedeva, fece la esposizione storica dell'operato del Comitato. Il suo doto discorso fu applauditissimo. — L'on. Luzzatti, in nome del Comitato stesso, espone i vantaggi ottenuti, e cioè che Magliani acconsentì nella necessità di diminuire la tassa sul sale, gravando altre imposte, e che Depretis si risolve a pronunciare il periodo che vi è relativo nel discorso di Stradella. Gli onorevoli Farina Emanuele, Borghi e Rocca, encomiando l'opera del Comitato, ne proposero la riconferma.

L'on. Canzi domandò proporsi che venga raddoppiata la tassa sull'alcool, diminuendo di altrettanto la tassa sul sale.

L'on. Toscanelli sostenne doversi chiedere la diminuzione della tassa sul sale senza chiedere altre imposte. Fortis oppose che quando si vuole

ma contengono una lezione terribile all'indirizzo di Nemesi vendicatrice e s'unisce al coro trionfale. Ecco un interessante e colorito riassunto di questo grande avvenimento artistico: Fedora è un dramma che s'apre e chiude tra due morti.

Siamo a Pietroburgo nell'appartamento del capitano Vladimir Garishkine, figlio del gran mastro della polizia. Il capitano, ancora giovane, ha menata una vita sferzata nelle grandi capitali: oggi, tornato alla Corte, chiamato da alti destini, egli sta per ripartire gli strappi fatti al suo patrimonio, sposando una giovane e ricca vedova, la principessa Fedora Romazoff. E ciò che si narrano, al levar del sipario, un valletto di camera ed un gioielliere ebreo Tchiff, il quale viene per consegnare una commissione di brillanti. Il capitano non è rientrato sebbene sia già assai tardi. Sopravviene la principessa, la quale stupisce per tale assenza: tale meraviglia si cambia tosto in inquietudine. I timori crescono in quell'ambiente terrorizzato dagli atroci assassinii del nichilismo. A un tratto un ufficiale di polizia chiamato Gretch, compare: egli accompagna Vladimir, ma in quale stato! mortalmente ferito, moribondo: si intravedono la camera del morente e le figure dei chirurghi, che vanno e vengono alla luce rosastra delle lampade, in mezzo ai servitori atterriti. Quadro terribile al quale un'abile

ottenere una diminuzione dei balzelli, bisogna avere il coraggio di affrontare l'impopolarità, proponendo il modo di supplire alle entrate mancanti.

Il Comitato venne riconfermato per acclamazione, dichiarandolo benemerito della nazione ed esortandolo a continuare con alacrità l'opera intrapresa. Si aggiunsero al Comitato gli on. Fortis, Pavesi e due altri.

Il risparmio

Dalla situazione dei conti di tutti gli Istituti di risparmio esistenti nel regno, pubblicata ieri, rileviamo che il credito dei depositanti è in continuo aumento, e già ha superato la somma di 1 miliardo e 35 milioni.

La tassa sugli alcool

La Giunta del bilancio respinse la proposta Magliani per un aumento sulla tassa degli alcool, onde sopprimere alle spese degli organici.

Corriere Estero

Francia e Inghilterra

Commentando il ricevimento degli ambasciatori malgasci da parte della Regina d'Inghilterra la Kreuzzeitung dice che molti sintomi accennano che la Francia ufficiale si adatterà a riconoscere l'influenza dell'Inghilterra in Oriente.

Il giornale conservatore dice però essere molto dubbio che la Camera e Gambetta sieno disposti a seguire il Governo sulla stessa via.

Il gabinetto inglese e la stampa tedesca

I giornali di Berlino, commentando la notizia che lord Derby entrerà nel gabinetto inglese, esprimono generalmente l'opinione che sino a quando il signor Gladstone resterà alla testa del gabinetto la politica del governo inglese continuerà ad essere la stessa, e che essa non avrà un carattere più conservativo perchè lord Derby entra nel gabinetto.

messi in scena dà l'aspetto della più cruda realtà.

Tuttavia, la principessa si fa superiore al suo dolore. Essa vuol tutto sapere: e la polizia sa nulla. Vladimir fu trovato morente in una casa deserta di un sobborgo isolato. Si interroga, e si apprende che il capitano aveva ricevuta nella giornata una lettera portatagli da una donna, alla quale aveva detto: « ci andrò » che poi aveva gettata sul suo scrittoio. La principessa perquisisce febbrilmente la scrivania, ma invano: la lettera è scomparsa. Rubata, senza dubbio; ma da chi? Evidentemente dall'autore stesso dell'agguato. — Chi è venuto nel palazzo? Due persone soltanto: il gioielliere Febreff, ma questo onesto commerciante non si è avvicinato al gabinetto, e non ci si è fermato un momento: poi un gentiluomo che si ricorda di aver visto due o tre volte in casa di Vladimir, il conte Loris Ipanoff. Tutto tende a mostrare che è certo il conte Ipanoff che, essendosi seduto allo scrittoio, vi aperse il tirretto e si impadronì della lettera. Dunque il conte Loris Ipanoff è l'assassino di Vladimir Garishkine, e siccome Vladimir è figlio del capo della polizia, il delitto è nichilista. Dietro gli ordini imperiosi della principessa Fedora, la polizia si precipita al palazzo Ipanoff per arrestare il colpevole. Intanto il sipario cade, mentre Vladimir rende l'ultimo sospiro.

Corriere Nazionale

Per Oberdank

Togliamo dai dispacci del Secolo: Notizie confidenziali da Vienna recano:

« Presso l'imperatore si agitano molte potenti influenze perchè egli rifiuti la grazia a Oberdank. »

« Francesco Giuseppe sarebbe personalmente proclive alla grazia, ma temesi, a cagione delle accennate influenze, che lui si ripeta la triste mistificazione del ministero italiano Lanza nel caso di Barsanti. »

Corriere Veneto

Mestre. — Venerdì sera il Consiglio Comunale approvò il progetto per vaporetto e tramway, presentato dai signori Finella e Sabanta.

San Daniele. (Udine). — Giorni sono ebbero luogo le elezioni per la nomina della rappresentanza della società di mutuo soccorso fra gli operai del paese, la quale va ognora incrementando.

Venezia. — Il cav. Fagnoni, il quale era stato traslocato alla prefettura di Livorno ed ora trovasi in missione straordinaria a Chioggia ritorna secondo il suo desiderio consigliere della prefettura di Venezia.

Vicenza. — All'Accademia Olimpica il prof. Ab. Zanella ha inaugurato la serie delle conferenze col leggere un suo studio sull'Osservatore del Gozzi e lo Spettatore dell'Addison. Egli svolse il suo tema in modo istruttivo ed interessante, tenendo per un'ora inchiodata l'attenzione del pubblico numeroso, che vi accorse.

Cronaca Cittadina

Iscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 15 gennaio p. v. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo

È difficile dipingere l'effetto fulminante di questo primo atto, nel quale i personaggi non dicono che le parole necessarie e che, per la verità dei dettagli, la semplicità apparentemente ingenua dei mezzi, ma in realtà per gli episodi concentrati, dà la sensazione della vita reale. Il fascino è completo sugli spettatori come sul freddo critico.

Il 2° atto ci trasporta a Parigi in casa della contessa Olga Soukareff, una gran dama, giovanissima e vezzosa, ma civetta oltre ogni dire e depravata sebbene ingenua, che mescola ai suoi piaceri il diletantismo ed il nichilismo, le cipria e la nitro glicerina. Il conte Loris Ipanoff, esiliato, è un ospite assiduo di questo salone. Vi incontrò la principessa Fedora. Costei s'impose la missione di scoprire e di far punire l'assassinio del suo fidanzato: sotto la maschera d'una supposta disgrazia a Corte, essa dirige a Parigi le ricerche della polizia russa, spiando segretamente le mene dei nichilisti. Il conte Ipanoff è, fra tutti, l'oggetto d'una sorveglianza particolare: tuttavia la principessa, alla quale il conte Loris tributa omaggi che tradiscono una secreta attrattiva amorosa, non prova alcuna ripulione per lui, tutt'altro, pare piuttosto che l'ami: ella vorrebbe credere alla sua innocenza.

(Continua.)

di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll' art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 16 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

Consiglio Comunale.

Le nomine delle Commissioni.

Sabato, al Consiglio Comunale, nella seduta segreta, quando cominciarono ad occuparsi delle nomine per le molte Commissioni Comunali che il Consiglio elegge, il nostro amico onorevole Tivaroni, con l'usata sobrietà, pose una grave questione, sotto forma di raccomandazione.

L'onorevole Tivaroni constatò che da molti anni si rieleggono sempre le stesse persone, che molte di queste coprono un gran numero di uffici pubblici, e che si lasciano fuori molti cittadini intelligenti e ben disposti, quasi che le Commissioni cittadine fossero un campo chiuso.

L'on. Tivaroni accennò pure al fatto che, del partito progressista, pochissimi sono chiamati nelle commissioni, certo per pura combinazione.

L'on. Sindaco gli rispose che se la raccomandazione era un'accusa, egli non poteva accettarla, perchè la maggioranza del Consiglio è imparzialissima, e non esclude alcuno.

L'on. Tivaroni replicò che non faceva accuse, ma stabiliva fatti, e chiedeva che specialmente i giovani fossero chiamati a far parte delle Commissioni, senza esclusioni.

Questa raccomandazione dell'on. Tivaroni non è che l'espressione di una vera e formale accusa, che da 10 anni il *Bacchiglione* rivolge a tutte le Giunte Municipali di Padova, tutte moderate... ed oggi persino forse trasformate.

Il partito progressista democratico rivelò nelle ultime elezioni di contare in città LA META' dei votanti e non ha, nelle Commissioni che comprendono qualche centinaio di persone, più di 4 o 5 rappresentanti. Non solo; ma sono esclusi implacabilmente cittadini che non appartengono a partiti decisi, cittadini indipendenti e capaci.

Le cariche pubbliche si infeudano in poche mani; ed è sempre ai graditi che si tributano le grazie.

Il Consiglio, penetrato di queste osservazioni, che vennero in parte appoggiate dal consigliere Levi-Civita, procedette tosto ad una mutazione, ma immediatamente dopo rinominò uno di questi uomini *omnibus*, pieno fino al collo di uffici pubblici, il dott. Pio Della Vecchia, in confronto dell'avv. Alessio.

Secondo ogni ragionevole previsione, fra due o tre anni la grande maggioranza del Consiglio Comunale di Padova, appena votato l'allargamento del voto amministrativo, sarà progressista. Che direbbero i moderati se questa nuova maggioranza escludesse tutti i moderati?

Sarebbe una ingiustizia, come è una ingiustizia oggi l'ostracismo dei liberali schietti.

Giustizia è ammettere alle cariche pubbliche tutti i capaci, specialmente i giovani, senza distinzione di parte; e perchè la Giunta dispone di dodici voti, ed ha seguito in Consiglio, noi speriamo che essa proverà di non meritare l'accusa, facilitando la nomina di quei cittadini, anche se nostri amici, i cui servizi possono essere utili alla pubblica amministrazione.

Diversamente può essere che gli amici nostri in Consiglio rimangano per ora in minoranza; ma certo que-

sto infeudamento di cariche pubbliche, oltrechè irritare una minoranza che nel paese è la metà dei votanti, finirà a disgustare nel Consiglio stesso quanti non sono partigiani fanatici.

Noi abbiamo fede che anche sotto questo rapporto il Consiglio nostro migliorerà; noi abbiamo fede soprattutto che gli amici nostri continueranno a propugnare in Consiglio il principio fondamentale della giustizia distributiva, senza del quale ogni amministrazione non è che una consorzeria.

(Seduta pubblica del 16 dicembre.)

Il comune tiene in affitto dal Civico Ospitale due brevi tratti di terreno, che servono al pubblico Cimitero. Pensò bene la Giunta di regolare questa irregolarità, assicurando al comune il perpetuo libero uso di quell'area. E ciò fece, acquistando l'area stessa per L. 1400.

Relatore della proposta fu l'assessore Romanin Jacur; e venne la stessa, senza discussione, approvata, ritenuto che oltre la libera proprietà dell'area il civico ospitale cede tutti i diritti sulla stessa spettantigli in seguito ai vari precedenti contratti d'affittanza.

Dal Cimitero si passò ad argomento lieto; cioè agli spettacoli per le corse dei cavalli. L'attuale steccato ha ormai 44 anni e trovasi in tale stato che fa d'uopo restaurarlo, altrimenti nel venturo anno non si potrebbe garantire della sicurezza delle persone.

Per questi lavori di riatto occorrono L. 7500.

Il Consiglio, senza discussione, udita la relazione dell'assessore Romanin Jacur, approvava la proposta.

Si passò quindi a discutere il preventivo bilancio della casa d'industria del 1883. L'accurata relazione dell'assessore Colle era tanto irta di cifre, che davvero, anche per il tuono della sua voce e l'infelicitissimo collocamento del banco per la stampa, ben poco ne giunse al nostro orecchio.

Potemmo rilevare i punti essenziali, nei quali, constatato il buon andamento dell'istituto, e udito come, anziché 222 come finora, i poveri da raccogliersi nel 1883 devono ascendere a 230, i bilanci si riassumono nelle seguenti cifre:

Attività L. 5,719.79

Passività » 45,398.35

Residuo passivo L. 39,678.56

Questa somma rimarrà a carico del bilancio comunale.

Senza alcuna discussione queste risultanze vennero approvate.

Dopo ciò, relatore Fanzago, si trattò del riordino dei cippi orinari.

Dalla relazione si ebbe la conferma che nei cippi orinari vi fu, in questi ultimi anni una vera danza, cosicché rilevanti furono le spese nel fare e disfare; ecco perchè si rende necessario il loro riordino, per cui studi furono incaricati l'ing. Dionese e il prof. Ciotto.

Anche, perchè poca è l'acqua offerta dall'idroforo, si abbandonò l'idea di costruirli col velo d'acqua come in vicolo Storione; contro questo sistema prevalsero però di più le ragioni igieniche, perchè quel sistema non impedisce lo spandimento. Migliore sarebbe perciò il proposto sistema di raccogliere l'orina in vasci anche per usufruirla per concime. Questo sistema propone la Giunta, la quale avrà forse pensato che già vigeva anni addietro e che fu abbandonato appunto per la mania del fare e disfare.

Adesso i cippi sono 256; ne verranno soppressi 96; e ne verranno collocati 16 di nuovi. In piazza Capitaniato verrà collocata una edicola. La spesa importa L. 13,000, che verranno ripartite sugli anni 1883 84 85; e venne la stessa approvata dopo raccomandazioni di Maluta che vorrebbe qualche

edicola di più, e di Vanzetti che vorrebbe i cippi serventi a più, anziché ad una sola persona, nonchè dopo dichiarazione del De-Giovanni, perchè non credeva questi il progetto corrispondente a quel piano complesso che è necessario per regolare davvero in città le condizioni igieniche.

L'assessore Romanin-Jacur propone quindi che il comune alieni a certo Billato un ritaglio stradale in comune censuario di Chiesanuova, ritaglio assolutamente infruttifero.

Il consiglio approva la vendita per lire 80, nette di spese.

E, relatore Colle, si passa a discutere di un concorso di L. 8500 a favore dell'Istituto Vittorio Emanuele, perchè provveda alle prime spese di ammobigliamento e per letti, biancheria e vestiti per i quindici ragazzi che quell'Istituto deve raccogliere per conto della Giunta.

Fa credere il Colle che così, fra un mese o poco più, quell'Istituto possa venire finalmente aperto. *Quod est in votis!*

E il consiglio approva la proposta dopo brevi schiarimenti chiesti dal consigliere Pacchierotti, e ritenuto che il pagamento della relativa somma debba farsi in varie rate, man mano che la direzione di quell'Istituto avrà spiegato e provato la effettiva seguita erogazione delle varie somme.

Il Consiglio Comunale radunatosi quindi in seduta segreta:

1. Elesse e medico per la condotta di Altichiero ed Arcella il sig. Romano Vincenzo.

2. Accordò il all'Ispettore del Cimitero sig. Florian Giovanni l'annuo assegno ad *personam* di L. 200.

3. Confermò nel posto di Ispettore municipale il sig. Trevisan Antonio, ed al posto di aggiunto municipale il sig. Ravenna G. Maria.

4. Estrasse a sorte e rielese a membro dell'Istituto Zitelle-Gasparini il sig. Coletti avv. Domenico.

5. Elesse a presidente del Consiglio della Casa d'Industria Piccoli avv. Francesco.

6. Elesse a membro del Consiglio suddetto il sig. Marzolo avv. Antonio.

7. Rielese a membri della Congregazione di Carità i sig. Leonarduzzi avv. Zaccaria e Dalla Vecchia Pio.

8. Assegnò all'ex maestro comunale sig. Bassani Antonio l'annua pensione vitalizia di L. 672,19 invece delle L. 563,19 liquidata a norma delle leggi del Regno d'Italia.

Gli studenti per gli inondati

Il Festival del 17. — Abbiamo fatta una rapidissima corsa per il Prato, tanto per poter dirne subito qualche cosa a quegli sventuratissimi fra i nostri lettori, che non hanno potuto o voluto vedere coi propri occhi.

Il Prato è convertito nella più animata e bizzarra fiera del mondo, ove domina sovrano un allegro frastuono di musiche, di grida che chiamano a vedere la tale o tal'altra meraviglia; di organetti, di trombe, di tamburi; è un fracasso da non dirsi. Bisogna proprio vedere e sentire! Il colpo di occhio, specialmente per chi viene da via S. Daniele o da Borgo S. Croce, è stupendo, meraviglioso! Una lunghissima fila di baracconi dai colori variopinti, tappezzati di emblemi, di iscrizioni, di pitture le più strane, e irti di bandiere d'ogni fatta; e una folla che si farà enorme, che va e che viene, che entra e sorte, chiamata dalle comiche grida e dalle strampalate promesse dei singoli direttori, arrampicati su scale, sedie e tavoli, nelle più grottesche attitudini del mondo.

Siamo entrati in qualche baraccone, ma in fretta in fretta, incalzati dall'ora che vola, ricordandoci che il giornale ci aspetta.

Abbiamo vista la folla pigiarsi innanzi alla cucina delle frittole servita

da quattro o cinque cuochi in perfetto costume, anche per la corpulenza, e la faccia da cuor contento di qualcuno fra essi. E, al tocco, di frittole non ce n'era quasi più. Positivismo del secolo!

Al caffè restaurant, — servito da Mosè e dai suoi ministri, resi tollerantissimi dai tempi nuovi, tanto è vero che servono vino, birra e carne di maiale, — bevemmo uno squisito bicchierino di Marsala... padovano, che costa una bagatella se si pensa alle disgrazie che con questo festival si vuol lenire, e un occhio della testa rispetto alla lista... civile del cronista.

Il presidente effettivo del Comitato, molto effettivo, perchè miracolosamente instancabile, si è assunto il pericolosissimo incarico di domatore di belve. Entriamo nel serraglio, ma come si fa ad avvicinarsi alle gabbie con tanta folla? Appena abbiamo potuto intravedere, la più sanguinaria, forse di quelle fiere, bene custodita in una ferrea gabbia: un agnello... ferocissimo. Oh, della ferocia di quelle belve, bisogna che resti memoria eterna! perciò noi preghiamo il valoroso domatore, signor Lanzi a farne ritrarre le feline sembianze nell'attiguo baraccone della fotografia americana.

Abbiamo vedute tante e tante altre cose, una più meravigliosa dell'altra; ma di queste a domani, se lo permettete, lettori umanissimi, perchè nel momento comanda il proto, un tiranno che non transige, e che meriterebbe di venire collocato fra... le belve... dopotutto mansuete, esposte oggi dagli studenti, — e colle quali il cronista ha finito, per oggi, di rompervi le tasche. Constatando un enorme, un piramidale, un degno successo!

Continua! — Il Festival continua! questa lieta novella vi do. Il successo d'ieri, favorito da una giornata migliore, potrà, dovrà ripetersi oggi, perchè nessuno che abbia veduto potrebbe rinunciare a veder nuovamente, e chi non ha veduto deve correre correre dal padiglione della panna, sino a quello del bersaglio, e viceversa, e poi da capo, dando ogni tratto qualche scappata verso là dove si pesca per beneficenza, od alla ultramirabile esposizione umoristica di belle arti, od al ballo popolare, od alla lotteria dei trentini, e in ogni luogo dove c'è da ammirare, da ridere, da guadagnare, da beneficiare. *Avanti! avanti!* è il grido eterno degli studenti.

E lo ripetono oggi, ed i cittadini non potrebbero a meno di secondarli, a meno di rinunciare balordamente a rivedere p. e., o vedere, il conte Ugolino e Coccapieller — argomento d'ineffabile riso, anche perchè presentato con un garbo veramente umoristico da uno stridatore che... se non fosse un gran bravo studente, avrebbe sbagliata carriera.

Avanti! avanti! gli studenti hanno mostrato ieri di sapersi meritare un successo completo, l'alloro degli allori, anche come iniziatori d'opere di beneficenza, e gente di vero spirito e più sani polmoni. Le belve stanno ancora nella loro menagerie! la panna trabocca dagli storti monumentali! le frittole si gonfiano si gonfiano nel grasso infiammato! nel mare della beneficenza vi sono veri tesori da pescare! E gli studenti strillano, suonano, tamburano, trombonano, servono, friggono, pregano, ridono, chissano, e sudano, soprattutto, sudano!

Avanti, dunque, avanti! L'esito della festa notturna all'Università ha coronata l'opera per quanto riguardava ieri, ed ha dimostrato che gli studenti meritano ancora, oggi, una ricompensa per ciò che hanno saputo fare.

E la più bella ricompensa, s'intende, sarà quella che molte e molte *pa-lunche* piovano anche oggi a vantaggio degli inondati. Al Prato dunque, ancora! Per divertirsi e beneficiare.

L'ingresso al prato è gratuito. Dieci centesimi di più da spendere come meglio talenta.

Società «Ferdinando Coletti» per la cremazione. — Martedì 19 del corrente mese, alle ore 8 pom. avrà luogo una pubblica Conferenza nella sala dell'albergo alla Stella d'oro in piazza Garibaldi, liberalmente concessa dal proprietario. L'on. dott. Ellero Lorenzo, che dietro invito della presidenza ne accettò cortesemente l'incarico, parlerà della Cremazione nella moderna civiltà.

L'ingresso è libero e gratuito.

La prima tombola. — Fu soltanto venerdì che il Comitato centrale romano si radunò in Campidoglio per proclamare che soltanto una cartella aveva vinto; era la cartella portante il numero 354, della serie 639, comperata in Pinerolo e portante i seguenti numeri:

2 — 19 — 49 — 70 — 76
26 — 38 — 41 — 62 — 84

Il fortunato mortale vincitore della Tombola si fu l'avvocato Bertacini di Pinerolo.

Altri dicono sia stato un certo G. Giors.

In ogni modo il cronista del *Bacchiglione* non è il fortunato, nè lo è alcuno dei suoi lettori.

— Ecco i venti numeri ieri (17) estratti in Roma:

33 — 28 — 21 — 54 — 66 —
4 — 6 — 81 — 34 — 80 —
46 — 67 — 44 — 48 — 8 —
42 — 45 — 87 — 3 — 59.

Ed ora, o lettori, se coi trenta numeri della precedente estrazione e coi venti della seconda, avete vinta la seconda tombola di lire 5000 in oro, che siate benedetti.

Consorzio Nazionale. — Il bar. Treves, quale presidente del locale Comitato del Consorzio nazionale ha fatto pervenire al Comitato centrale di Torino, come risulta dall'ultimo bollettino ufficiale del Consorzio, la complessiva somma di L. 548.

Di questa somma L. 481 sono il ricavato di viglietti emessi a favore del Consorzio in occasione delle feste dello Statuto, somma alla sua volta suddivisa nel seguente modo: Offertori della città di Padova L. 345; di Piazzola sul Brenta L. 9; d'Este (città) L. 25; di Conselve L. 5; Municipio di Bagnoli L. 20; di Vigodarzere L. 12; di Vescovana e Tribano L. 10 ciascuno; di S. Urbano, Vighizzolo, Cinto Euganeo, di Lozzo Atestino, di Carceri, di Ospedaletto Euganeo, di Baone e di Barbona L. 5 ciascuno; di S. Elena d'Este L. 3; e di Piacenza d'Adige L. 2.

Il municipio di Carceri vi figura eziandio con un'offerta straordinaria di L. 5. Si ricavarono poi L. 62 per vendita dei libretti di « storia della rivoluzione italiana del sig. Friso. »

Abusi nei pesi. — Sarebbe tempo invero che l'ispettore municipale, anzichè occuparsi di tante cose di importanza relativamente minima, volesse prendere in attento esame anche i continui reclami che dai consumatori si avanzano per la grossa carta con cui i rivenditori involgono le derrate vendute. Non si sa forse che ricercano carta la più grossa e che perfino ne viene fabbricata appositamente con peso speciale?

In argomento abbiamo ricevuta una lettera in cui si dice essere questo « un sistema che rasenta il codice penale. » Senza entrare in pieno codice, ci pare che le autorità municipali un po' di sorveglianza in argomento dovrebbero esercitarla.

Si risponde, che, per chi intende rivalersi, vi è la pesa pubblica. Verissimo! ma chi mai per ogni minima spesa può perdere tanto tempo alla pesa?

I danneggiati poi sono i consumatori piccoli; quelli che comperano un po' di burro, di formaggio, di caffè ecc. Sono quindi i poveri, che per tante piccole sottrazioni finiscono in fine d'anno ad avere un danno non indifferente.

Chiediamo dunque con insistenza che si voglia porre un qualche rimedio contro il brutto sistema, che è un vero furto continuato in danno di tutti, e in ispezialità della povera gente.

Perchè c'è una legge dei pesi e misure? è forse essa fatta soltanto per scopi fiscali, o, piuttosto, non tende a garantire i consumatori?

E si può lasciare che la si eluda? **Teatro Garibaldi.** — Molto applaudita l'altra sera la pantomima *I due sergenti*. Applausi per la maggior parte diretti alla signorina Maria Averino, sempre cara, sia che indossi le brune vesti della sposa desolata, che sta per diventar vedova, o i veli succinti della siffide leggiadra; ed al signor... primo sergente, diremo così per spiegarci, chè il nome non lo sappiamo o non lo ricordiamo, a tutto merito della molta e premurosa cura che hanno i capi delle compagnie o gli attori interessati, di mandare avvisi e programmi alle redazioni dei giornali.

Anche ieri sera, e da un pubblico numeroso, fu molto applaudita la pantomima: *I due sergenti*. E gli applausi erano distribuiti ed indirizzati come abbiamo detto sopra.

Questa sera ha luogo la beneficiata dell'artista Guglielmo Averino, e con un programma dei più seducenti.

L'artista beneficiato, ed il programma della sua serata, sono tali da invogliare i più renitenti ad accorrere a teatro. Vi mancheranno probabilmente molti milionari che non si sentono in caso di spendere, in queste annate critiche, sessanta centesimi. Ma ci vorrà pazienza! Quanto felici del resto, certe bollette spensierate, di fronte a certi milioni... pensierosi!

Una al di. — Dal tabacco: — Un sigaro da otto Cavour. — Non ce l'ho che da dieci Minchetti.

Un bracciante che stava per comprare un soldo di tabacco, si rimette i suoi cinque centesimi in tasca, e se ne va, dicendo:

— Ho preso un granciporro; questo è l'appalto per gli uomini di Stato.

Bollettino dello Stato Civile del 15.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Matrimoni. — Mattiolo Francesco di Natale, villico, celibe, di Luvigiano di Torreglia, con Boscaro Maria di Giovanni, villica, nubile, di Camin di Padova.

Morti. — Marchetti Teresa di Luigi, d'anni 112. — Longhin Maria fu Vincenzo, d'anni 60 1/2, monaca, nubile. — Tranchieri Carlo fu Pietro, d'anni 53, tagliapietra, coniugato. — Pasquali Giovanni di Cesare, di mesi 4. — Giacometti Pietro fu Vincenzo, d'anni 80, fattorino, vedovo.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 8.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 17

Presidenza **Farini**.

La seduta si apre alle ore 2.15.

Comunicasi una lettera del Comitato pel monumento a V. E. in Verona che prega la Camera di mandare una deputazione ad assistere alla inaugurazione il 9 gennaio, e deliberasi di delegare una rappresentanza della presidenza e i deputati della provincia di Verona.

Deliberasi inoltre che domani, gli uffici esaminino i trattati di commercio e navigazione col Belgio.

Discutesi il disegno per provvedimenti in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882 e *Righi* come rappresentante di Verona, ringrazia il governo dei disegni di legge presentati, e raccomanda che il ministero dei lavori si metta d'accordo col municipio di Verona per la difesa del tronco urbano dell'Adige, che ripari a varie rotte avvenute, al corso dell'Adige di Verona, e finalmente che

faccia pratiche presso il governo austriaco perchè ripari a una rotta nel territorio trentino.

Tenani parla del taglio di Fossa Polesella ordinato improvvisamente e senza necessità, pel quale molti comuni con 50,000 abitanti vennero inondati, che sarebbero probabilmente rimasti incolti. Non trova nelle nostre leggi disposizioni che diano diritto di provocare rotte e inondazioni, o tolgano diritti a chi deve avere risarcimenti. Lo addolora che questo fatto abbia seminato nelle popolazioni inondate sospetto, sconcerto, sfiducia e rancore. Si aspettava che il governo presentasse qualche proposta a favore dei predetti 50,000 abitanti; spera anche in Italia sianvi dei giudici. Non perdona che non si sia risparmiato all'esercito il martirio di essere strumento di un'opera di devastazione, e deplora che ispettori governativi colla loro irresolutezza sianvi condotti in modo che tutti gli inondati abbiano detto che a farlo apposta non si poteva far peggio.

Baccarini ammette i fatti descritti da **Tenani**, ma quanto agli apprezzamenti da lui espressi, non può ammettere le premesse dalle quali egli ha tratte le sue conclusioni. Sostiene che l'inondazione deplorata sarebbe avvenuta egualmente, anche se non si fosse fatto quel taglio; lo dimostra con particolareggiata esposizione delle circostanze che concorsero e seguirono il taglio di Fossa Polesella di cui descrive i caratteri. Consente che per coloro, che ritengono di essere stati indebitamente lesi, siavi diritto di reclamo o presso il Consiglio di Stato o presso i tribunali. Risponde a *Righi*, e terrà conto delle sue raccomandazioni.

Parenzo, combattuta la tesi principale di **Tenani**, richiama l'attenzione del governo sulla capacità degli ispettori.

Si domanda la chiusura. **Bertani** vi si oppone, perchè vorrebbe manifestare alcune osservazioni di fatto intorno all'ordinamento degli uffici tecnici e sull'istituzione di magazzini idraulici locali corrispondenti ai bisogni di qualsiasi piena; ma la chiusura è approvata.

Sani Giacomo riferisce sulle petizioni dei danneggiati, e propone si mandino al ministero dei lavori pubblici quelle relative a ripari di danni, al ministero dell'interno quelle relative a sussidi.

Dopo spiegazioni del ministero, approvasi l'ordine del giorno della commissione: La Camera confida che il governo provvederà colla massima sollecitudine e con opportuni temperamenti ad agevolare nei territori inondati il credito alle provincie, comuni, consorzi e privati a mite ragione d'interesse o a lunga scadenza.

Approvati il rinvio delle petizioni ai ministri e discutesi l'art. 1: «È autorizzata la spesa di dieci milioni per lavori di riparazioni d'opere idrauliche, di prima e seconda categoria e per concorsi e sussidi ad opere stradali idrauliche provinciali, comunali e consorziali, danneggiati dalle piene dell'autunno 1882. I concorsi e sussidi a carico dello Stato sono nella proporzione del 50 per 100 e si dà facoltà al governo di fare anticipazioni. Detti lavori sono dichiarati di pubblica utilità.»

L'articolo è approvato dopo osservazioni di *Marcora* ed *Ercole*, e approvasi anche l'articolo 2, che esoneri dai contributi idraulici di seconda categoria le provincie e i consorzi maggiormente danneggiati per un biennio dal gennaio 1883.

Approvati gli altri articoli concernenti l'esecuzione, erimandosi a domani lo scrutinio segreto e levasi la seduta alle 6 e 5.

Ultime Notizie

Oggi fu distribuita alla Camera la relazione dell'onor. Indelli, sul progetto di legge per il giuramento politico. Un allegato a questo progetto contiene un controprogetto dell'onor. Pierantoni che fu approvato dalla minoranza della commissione parlamentare e col quale si propone di estendere la legge anche ai senatori.

La Sinistra, pur aversando l'onor. Depretis, mostrasi inclinata a non volere assolutamente rifiutare il progetto ministeriale, per timore che l'esito dello scrutinio abbia ad influire in senso illiberale su di una modificazione del ministero.

La situazione è sempre incerta.

È arrivato l'onorevole Cairoli; egli è leggermente indisposto. Il suo pa-

re influirà sulla condotta della Sinistra nella votazione della legge.

La Commissione generale del bilancio approvò la domanda del Ministero dell'esercizio provvisorio, per i primi tre mesi del 1883 e nominò relatore l'onorevole Laporta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 16. — Camera — Dabergoj domanda al ministro di giustizia se sia compatibile colla dignità della giustizia austriaca che il viceconsole italiano nella circostanza di un processo a Trieste contro gli austriaci accusati del maltrattato di un chio-giotto sedesse nel posto riservato ai giudici. Nabergoj domanda a Taaffe quali misure il governo conta di prendere per impedire ai pescatori chio-giotti di violare le leggi internazionali.

PARIGI, 16. — Una lettera da Tonkino conferma che i chinesi, che invasero Tonkino, si ritirarono in seguito all'insurrezione scoppiata nella provincia limitrofa di Kuonsi.

BERLINO, 16. — Il *Reichs Anzeiger* dice che l'imperatore non assistette oggi alla caccia di Corte, causa un leggero raffreddore; dovrà probabilmente rimanere in camera qualche giorno.

THONON, 16. — Krapotchkine non fu arrestato; egli era alla stazione con la principessa, quando gli agenti lo invitarono ad assistere ad una perquisizione domiciliare. — La perquisizione è terminata, il principe e la principessa furono lasciati liberi.

NEW YORK, 17. — Il piroscafo *Archimede* della Navigazione generale italiana, parte per Marsiglia.

CAIRO, 17. — Dufferin sottopose al governo egiziano un progetto di riforma dei tribunali indigeni. Il progetto stabilisce la nomina dei giudici europei e l'uso del codice. Confermasi l'esistenza dei tribunali internazionali.

PARIGI, 17. — Ieri Duclerc ricevette la visita del generale Menabrea. Dopo la partenza del generale, Duclerc si levò dalla seggiola per ricevere un'altra visita, ma fece un movimento che gli cagionò una lieve contorsione al ginocchio. Duclerc malgrado ciò, volle restituire la visita al generale Menabrea, ma la fatica lo obbligò al riposo dopo tornato. L'accidente lo obbligherà per due o tre giorni all'immobilità della gamba.

ROMA, 17. — Alla seduta reale dei Lincei, il Re e la Regina, giunti nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio furono salutati da un lungo applauso. Erano presenti moltissimi soci ordinari e corrispondenti nazionali ed esteri.

Kudell era vicino alla regina. L'on. Sella dichiarò aperta la seduta in nome del re. Parlò dei primi accordati dall'accademia. Dopo lette le relazioni di premi assegnati fu sciolta la seduta. Le Loro Maestà uscendo dal palazzo, furono vivamente applaudite.

PERUGIA, 17. — Oggi alla solenne commemorazione di Antinori erano presenti le autorità, Cecchi, Barateri e la famiglia Antinori. Dopo un discorso del sindaco, fu scoperta la lapide in piazza Vittorio Emanuele. I discorsi dei rettori della Università, del presidente del club alpino e di Barateri furono applauditissimi. Cecchi entusiasmò l'uditorio. Un'altra lapide fu inaugurata all'Università.

TEHERAN, 17. — Una lettera da Meshed del 4 corr. dice che un inviato di Abdurham è giunto a Meshed proveniente da Caboul con regali per il governatore del Korassan. — Egli si propone di andare a Teheran.

8000 russi sono stazionati attualmente nel paese di Akal e 4000 ad Askaba.

PARIGI, 17. — Assicurasi che Decrais partirà domani per Roma. — La maggior parte dei giornali invitano il governo ad affrettare la spedizione di Tonkino.

Il *Siecle* applaude al risveglio dello spirito coloniale in Francia, attestato dalla stessa importanza che i giornali inglesi vi annettono.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè

viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spira tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in capocchio e coperte di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commisione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobiglie di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

PER LE FESTE NATALIZIE

RINOMATA FABBRICA

MANDORLATI e MOSTARDE

all'ingrosso e dettaglio di

GIUSEPPE TABOGA

IN PADOVA

Onde facilitare lo smercio delle specialità Venete in Mostarde e Mandorlati nelle varie Provincie del Regno, si previene d'aver confezionato apposite **Scatole da Lire 7 cadauna franche di porto a mezzo pacco postale da Kilogrammi 3** contenenti **kilogr. 1 Mostarda sopraffina** in scatola di metallo ed il **completamento formato di quattro qualità scelte di Torroni.**

Accompagnare le domande col relativo importo anche in francobolli per avere l'invio a *rivolta di corriere*.

2906

Acqua Aurora

per toelette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che

la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la *Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.*

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere *fresca e morbida la pelle.*

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.
Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N.° 6.

Sconto di metodo ai rivenditori.

2879

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano di Genova** *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per *La Calvizia e La Canizia* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via mirto Santo N. 1043 — Il Piano. 2857

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte **Civillina**

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di *Civillina* sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, sferofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per *Catulliane* delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere *Acque Catulliane* portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: **Acque Minerali Catulliane.**

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. **G. B. Gajanigo** in *Valdagno (Vicenza)* — Amministratore della Fonte — Venditori da tutti i farmacisti. 2803

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO

1879 - Premio della Società d'incoraggiamento di Padova - 1879

1880 Premio del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti pel Ministero d'Agricolt. Ind. e Comm. 1880

Premiata Fabbrica

BISCOTTINI PADOVANI

SPECIALITÀ DI

ALESSANDRO PRIULI BON

Si vendono in **Padova:**

esclusivamente alla fabbrica e negozio in *Via Rodella* vicino alla Piazza delle Erbe, al dettaglio oppure in scatole di latta con eleganti etichette.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la marca di fabbrica come la presente. 292

1881 - Premio all'Esposizione Nazionale di Milano - 1881

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** L. 3,50
» » **da mezzo Litro** » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In **boccette L. 1,40** cadauna — In **scatole (ridotte in polvere) L. 1,40** la scatola più l'imbaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano



Neuralgie, Tossi Catarrhi ASTHMES Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. 177

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 22 Gennaio alle ore 10 antimerid. partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Il 15 gennaio partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fè direttamente, il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 2903

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter** (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo — **Verona** Ruzzetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2728
Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di **GIOVANNI MIOLLO**

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai **CALLI** e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso **Giuseppe De Stefani e figlio**, Via Leoncino, 8 — **Legnago** Farmacia **De Stefani** — **Padova** **Magazzino e Farmacia L. Cornelio**.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** L. Vian, G. Maggioni — **Milano** L. Fraccari — **Ancona** L. Passarella, Pompei e C. — **Cittadella** F. Cegan — **Motta di Livenza** Sartori e Callegari — **Avogadro** Vicentina Porta e Sartorelli — **Codroipo** G. B. Cantoni — **Lonigo** Fratelli Tanin — **Montagnana** Andolfatto — **Mantova** G. Rigatelli. 2869



PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA



L'Aqua dell'Antica Fonte di **Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più **Recoaro** o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte-Pejo Borghetti**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705